

# CAPPUCCINI

## SOMMARIO

### DALLA SANTA SEDE

**La “profezia” di Paolo VI sul maligno presente nei sacri palazzi  
L’instrumentum laboris del Sinodo dei Vescovi e la nuova evangelizzazione**

### DALLA CEI

**Firma delle nuove Intese CEI-MIUR**

### APPUNTI DI CRONACA

81. **Assisi.** *XXVIII convocazione nazionale dei novizi*
82. **Firenze.** *Un manoscritto prezioso su San Felice da Cantalice*
83. **Foligno-Città di Castello (PG).** *Convegno su Santa Veronica Giuliani*
84. **Fossombrone (PS).** *Presentazione del volume sugli Atti del convegno*
85. **Laconi (NU).** *1° convegno di studi sul Francescanesimo in Sardegna*
86. **Leonessa (RI).** *Conferenza di p. Raniero Cantalamessa*
87. **Licodia Eubea (CT).** *Commemorazione del Servo di Dio fr. Francesco Cascio*
88. **Loreto (AN).** *A 50 anni dalla visita di Papa Giovanni XXIII*
89. **Milano-San Francesco.** *Vista del Card. Sean Patrick O’Malley*
90. **Niardo (BS).** *Recupero della casa del B. Innocenzo*
91. **Padova.** *Assemblea sul Progetto Formativo dei cappuccini italiani*
92. **Rimini.** *Il Festival francescano e la donna nella primavera araba*
93. **Roma-Via V. Veneto.** *Il Museo dei Cappuccini. Comunicato Stampa*
94. **San Giovanni Rotondo (FG).** *Omelia del Card. Bertone*
95. **Thiene (VI).** *Incontro dei Guardiani delle provincie di Trento e Venezia*
96. **Trento.** *“L’Africa in Trentino”*

### SEGNALAZIONI

**BICI, n. 255**

**INFOCAP N. 7/12**

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.  
Anno XVIII, n. 7-8, Luglio-Agosto 2012

Nel sito [www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l’agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.  
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.  
[www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) - E-mail: [notiziario@fraticappuccini.it](mailto:notiziario@fraticappuccini.it) - [ricordo32@virgilio.it](mailto:ricordo32@virgilio.it)  
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.  
Abbonamento annuale 2012: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».  
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - [tipografia.spiox@murialdo.org](mailto:tipografia.spiox@murialdo.org)  
Finito di stampare nel mese di luglio 2012.

## DALLA SANTA SEDE

**1. La “profezia” di Paolo VI sul maligno presente nei sacri palazzi.** Il famoso accenno “al fumo di Satana nel tempio di Dio” di papa Montini nell’omelia della festa dei Santi Pietro e Paolo del giugno 1972. Forse ai suoi tempi di “corvi” se ne parlava poco in Vaticano, ma certamente qualcosa dovette pur fiutare Paolo VI, uno dei più grandi pontefici del novecento, quando il 29 giugno del 1972 – solennità dei Ss. Pietro e Paolo, durante l’omelia che segnava l’inizio del suo decimo anno di Pontificato – sorprendentemente affermò di avere avuto la sensazione che “da qualche fessura era entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio”. Dal resoconto di quella storica Omelia, curata dalla Santa Sede nella pagina web dedicata a Papa Montini, leggiamo: “C’è il dubbio, l’incertezza, la problematica, l’inquietudine, l’insoddisfazione, il confronto. Non ci si fida più della Chiesa; ci si fida del primo profeta profano che viene a parlarci da qualche giornale o da qualche moto sociale per rincorrerlo e chiedere a lui se ha la formula della vera vita. E non avvertiamo di esserne invece già noi padroni e maestri. È entrato il dubbio nelle nostre coscienze, ed è entrato per finestre che invece dovevano essere aperte alla luce. (...) La scuola diventa palestra di confusione e di contraddizioni talvolta assurde. Si celebra il progresso per poterlo poi demolire con le rivoluzioni più strane e più radicali, per negare tutto ciò che si è conquistato, per ritornare primitivi dopo aver tanto esaltato i progressi del mondo moderno”. In questi giorni, nella chiesa di Santa Maria in Vallicella (Chiesa Nuova), a Roma, si terrà un incontro (promosso dalla Fuci) per ricordare il 49° anniversario dell’elezione al soglio pontificio di Giovanni Battista Montini, Papa Paolo VI. In questa occasione verrà presentato il libro “Mons. Montini”, dall’autore Fulvio de Giorgi, docente di storia della pedagogia presso l’Università di Modena-Reggio Emilia, e dal direttore de “L’Osservatore Romano”, Giovanni Maria Vian. È incredibile osservare l’attualità di pensiero espressa da Paolo VI quarant’anni fa e che ancora oggi ritorna tra le pagine della stampa nostrana e nei luoghi comuni di tanti ingenui lettori: “Non ci si fida più della Chiesa; ci si fida del primo profeta profano che viene a parlarci da qualche giornale o da qualche moto sociale per rincorrerlo e chiedere a lui se ha la formula della vera vita”. Sono proprio questi particolari “profeti profani” a catturare oggi le attenzioni e le curiosità di molta gente, annunciatori funesti di misteriose trame e intrighi vaticani capaci di insinuare il dubbio persino sull’aria che respiriamo! Già il primo Pontefice, per quello spirito di Verità imparato da Cristo, ammoniva: «Ci sono stati anche falsi profeti tra il popolo, come pure ci saranno in mezzo a voi falsi maestri, i quali introdurranno fazioni che portano alla rovina, rinnegando il Signore che li ha riscattati. Attirando su se stessi una rapida rovina, molti seguiranno la loro condotta immorale e per colpa loro la via della verità sarà coperta di disprezzo. Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole false; ma per loro la condanna è in atto ormai da tempo e la loro rovina non si fa attendere» (2 Pt, 2, 1-3). (La Stampa, Vatican Insider, <http://vaticaninsider.lastampa.it> 20 giugno 2012 ).

**2. L'Instrumentum laboris del Sinodo dei Vescovi e la nuova evangelizzazione.** “Bisogna cercare nuovi metodi e nuove forme espressive per trasmettere all'uomo contemporaneo la perenne verità di Gesù Cristo, sempre nuovo, sorgente di ogni novità... Il rinnovato dinamismo delle comunità cristiane darà un nuovo impulso anche all'attività missionaria (missio ad gentes), urgente oggi più che mai, considerato l'alto numero di persone che non conoscono Gesù Cristo non solamente in terre lontane, ma anche nei Paesi di antica evangelizzazione”. È quanto scrive Sua Ecc. Mons. Nikola Eterovic, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, nella Prefazione all'Instrumentum laboris della XIII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: “La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana” (7 - 28 ottobre 2012). Oltre alla Prefazione, l'Instrumentum laboris è composto da una Introduzione, quattro capitoli ed una Conclusione. Nell'Introduzione si presenta la struttura dell'Instrumentum laboris, si indicano i punti di riferimento del Sinodo (50° anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, 20° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, l'Anno della Fede; inoltre il magistero del Concilio Vaticano II, l'Esortazione Apostolica Evangelii nuntiandi, l'Enciclica Redemptoris missio e la Lettera Apostolica Novo millennio ineunte), si illustra il significato del tema sinodale e le attese da parte delle Chiese particolari, secondo le risposte ai Lineamenta. Il primo capitolo, intitolato “Gesù Cristo, Vangelo di Dio per l'uomo”, ribadisce il nucleo centrale della fede cristiana: l'incontro con Gesù, “il primo e il più grande evangelizzatore”, e la vocazione fondamentale della Chiesa – evangelizzata ed evangelizzatrice - di annunciare, anche agli uomini del nostro tempo, la Buona Notizia che ha ricevuto e che vive. “Si comprende allora come ogni attività della Chiesa abbia un'essenziale nota evangelizzatrice e non debba mai essere separata dall'impegno per aiutare tutti a incontrare Cristo nella fede, che è il primario obiettivo dell'evangelizzazione”. La missione degli Apostoli e della Chiesa è spesso contrassegnata dal martirio: “Proprio il martirio dà credibilità ai testimoni, che non cercano potere o guadagno ma donano la propria vita per Cristo”. Non mancano oggi false convinzioni che “limitano l'obbligo di annunciare la Buona Novella” ritenendo che ogni tentativo di convincere altri in questioni religiose sia un limite posto alla libertà. Nel secondo capitolo del Documento – “Tempo di nuova evangelizzazione” – vengono descritti gli attuali scenari (culturale, migratorio, economico, politico, della ricerca scientifica e tecnologica, comunicativo, religioso) e le conseguenti nuove situazioni sociali che interpellano la Chiesa ed esigono dai credenti risposte adeguate. “Ai nostri giorni l'annuncio del Vangelo appare molto più complesso che nel passato, ma il compito affidato alla Chiesa resta quello identico dei suoi inizi. Non essendo mutata la missione, è giusto ritenere che possiamo fare nostri anche oggi l'entusiasmo e il coraggio che mossero gli Apostoli e i primi discepoli”. Alcuni numeri sono espressamente dedicati al tema “Missio Ad Gentes, Cura Pastorale, Nuova Evangelizzazione”, in cui si sottolinea come “il compito evangelizzatore della Chiesa è in profonda trasformazione. Le figure tradizionali e consolidate – che per convenzione vengono indicate con i termini ‘Paesi di antica cristianità’ e ‘terre di missione’ – mostrano ormai i loro limiti”. Lo spazio geografico entro cui si sviluppa la nuova evangelizzazione, senza essere esclusivo, riguarda primariamente

l'Occidente cristiano, e i suoi destinatari sono quei battezzati che vivono una nuova situazione esistenziale e culturale, in cui di fatto è compromessa la loro fede e la loro testimonianza. Tuttavia la nuova evangelizzazione riguarda anche le "giovani Chiese" in Africa, in America, in Asia e in Oceania. (Agenzia Fides, 20 giugno 2012, [www.fides.org](http://www.fides.org) ).

## DALLA CEI

### **Firma delle nuove Intese CEI-MIUR**

*Riportiamo di seguito il testo del saluto rivolto questa mattina dal cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, al professor Francesco Profumo, ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in occasione della firma delle nuove Intese CEI-MIUR.*

Signor Ministro, rivolgo a Lei e ai Signori Componenti della delegazione Ministeriale il più cordiale e rispettoso saluto in questa speciale occasione di incontro che ci vede impegnati nel portare a compimento il cammino avviato per giungere ad una nuova Intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Le due Intese che ci accingiamo a firmare rispondono a una duplice esigenza: da una parte, quella di ridefinire il profilo di qualificazione professionale dei futuri insegnanti di religione cattolica, armonizzando il percorso formativo richiesto per l'insegnamento della religione cattolica con quanto previsto, oggi, per l'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado in Italia; dall'altra, quella di definire una nuova versione delle indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo, sulla base dei rinnovati documenti che il MIUR ha elaborato in un quadro di riforma dell'intero sistema educativo di istruzione e formazione. Circa il primo aspetto, l'emanazione dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, da parte della Congregazione per l'educazione cattolica, e l'approvazione in ambito civile dei nuovi percorsi di formazione accademica per l'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado, così come i passi di riforma che hanno interessato tutto il sistema educativo di istruzione e formazione in Italia, hanno reso necessario procedere all'aggiornamento dell'Intesa in materia di insegnamento della religione cattolica, sottoscritta il 14 dicembre 1985 dal Ministro della Pubblica Istruzione e dal Presidente della CEI. Circa il secondo aspetto, tenendo conto del nuovo assetto dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale, ci accingiamo a sottoscrivere le nuove indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo, differenziandole in modo tale da rispecchiare al meglio il carattere e l'impostazione culturale di ciascuna tipologia di scuola e del particolare ordinamen-

to dell'istruzione e formazione professionale. L'atto che stiamo per compiere non solo conferma lo stile di dialogo e di collaborazione che caratterizza i rapporti tra le nostre Istituzioni, ma consolida ulteriormente l'armonioso inserimento dell'insegnamento della religione cattolica nei percorsi formativi della scuola italiana. Infatti, l'Accordo di revisione del Concordato Lateranense che colloca l'insegnamento della religione cattolica «nel quadro delle finalità della scuola» (art. 9, n.2) è stato costantemente tenuto presente nell'impegno di questa Conferenza Episcopale, non solo nell'aggiornare periodicamente i programmi di insegnamento – oggi indicazioni – adeguandoli al processo di riforma che, nel corso degli anni, ha interessato la scuola italiana, ma anche nel ritenere l'insegnamento della religione cattolica espressione dell'impegno educativo della Chiesa nella scuola. In quest'ottica si colloca il grande lavoro di ricerca circa lo statuto epistemologico della disciplina di cui tante realtà accademiche, dalle Università Pontificie alle Facoltà Teologiche e agli Istituti Superiori di Scienze religiose, sono state protagoniste sin dalla revisione dei Patti lateranensi. Gli stessi insegnanti di religione cattolica ricevono ancora oggi la loro formazione iniziale proprio nelle strutture accademiche della Chiesa e la loro formazione in servizio è spesso accompagnata dalle stesse. Mi consenta, Signor Ministro, al termine di questo mio intervento, di cogliere l'occasione per ringraziare anche la Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana, nella persona di S.E. Mons. Mariano Crociata e, attraverso di lui, tutti coloro che si sono adoperati con passione e competenza, in particolare il Servizio Nazionale per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

[...]. (Agenzia Zenit, 28 giugno 2012, [www.zenit.org](http://www.zenit.org) ).

## APPUNTI DI CRONACA

**NFC 81/2012. Assisi. XXVIII convocazione nazionale dei novizi.** A partire dal 18 aprile alla Domus Letitiae di Assisi si sono incontrati i novizi cappuccini d'Italia, per una settimana di studio e di esperienza fraterna. Trenta novizi provenienti dalle quattro case di noviziato: sei da Lovere, nove da Sant'Arcangelo di Romagna, sette da Camerino, otto da Morano Calabro. L'argomento del convegno "Dono di libertà", è stato presentato dal salesiano don Mario Llanus (la castità), dai cappuccini p. Piero Vivoli (l'obbedienza) e p. Dino Dozzi (la Povertà), dal diocesano don Felice Accrocca (la Fraternità). Ascolto e dialogo, preghiera e visita ai luoghi francescani hanno sostanziato i giorni dei novizi cappuccini italiani ad Assisi. La convocazione si è conclusa con una giornata insieme al convento di noviziato di Camerino.

**NFC 82/2012. Firenze. Un manoscritto prezioso su San Felice da Cantalice.** Padre Giacomo Carlini ha fatto conoscere il manoscritto dell'archivio provinciale



di Firenze intitolato “Memorie della canonizzazione di S. Felice Cap. e delle Feste che in tal occasione si son fatte in diversi conventi della Religione, singolarmente in Roma, Napoli, Genova e altri luoghi”, scritto da p. Filippo Bernardi da Firenze (+1721), “il maggior archivista che abbia avuto la Provincia Toscana”. Il manoscritto è composto di 786 pagine. “La scrittura è limpidissima e la pagina perfetta – scrive padre Carlini nell’ultimo numero di ‘Fra Noi’. E conclude così: “P. Bernardi non poteva fare un omaggio più bello al primo santo dell’Ordine e a me ha trasmesso il ricordo storico di un evento, che, dopo 300 anni, continua a trasmettere il candore della santità serafica”.

**NFC 83/2012. Foligno-Città di Castello (PG). Convegno su Santa Veronica Giuliani.** Dal 24 al 26 maggio, il Segretariato Nazionale della Comunione Francescana ha organizzato un convegno su S. Veronica Giuliani a 350 anni dalla nascita. I convegnisti si sono spostati tra Foligno e Città di Castello. Il giorno 25 maggio a Foligno si sono susseguiti diversi relatori che hanno messo in risalto l’esperienza spirituale e mistica di S. Veronica, partendo dalla conoscenza di lei in particolare dal suo voluminoso diario (22.000 pagine): i relatori hanno presentato una lettura antropologica e un’analisi grafologica, da dove è emersa la sua dimensione umana. La sua esperienza spirituale è stata vista alla luce della Parola di Dio. Sono stati presi in esame anche l’aspetto psicologico e alcuni studi su particolari tratti di S. Veronica. Ne è poi seguita una interessante tavola rotonda con altri studiosi, guidata da p. Antonio Toffanelli, Provinciale dell’Umbria e Presidente della Cimp Cap. Il giorno 26 maggio i convegnisti si sono trasferiti a Città di Castello, dove è stata celebrata l’Eucarestia presieduta dal Ministro generale p. Mauro Jöhri sulla tomba della Santa e hanno incontrato le monache del monastero. L’esperienza ha visto la partecipazione di frati provenienti un po’ da tutta Italia e di alcuni laici.

**NFC 84 /2012. Fossombrone (PS). Presentazione del volume sugli Atti del convegno.** Il 21 aprile a Fossombrone è stato presentato il volume che raccoglie gli Atti del Convegno di studio sul Beato Benedetto da Urbino a cura di p. Aleksander Horowski, Presidente dell’Istituto storico dei Cappuccini. Ha presieduto l’incontro p. Gabriele Ingegneri, Direttore di “Collectanea franciscana”. Circa 100 i partecipanti.

**NFC 85/2012. Laconi (NU). 1° convegno di studi sul francescanesimo in Sardegna.** Il pomeriggio del 12 maggio, all’interno delle celebrazioni della festa di S. Ignazio da Laconi che hanno avuto come tema “Laconi e il suo santo”, si è svolto un convegno di studi sul francescanesimo dal titolo “Il Settecento in Sardegna tra fede e storia”, organizzato dall’ “Associazione S. Ignazio da Laconi” in collaborazione con la Parrocchia e il Comune. Hanno aperto il convegno i saluti dell’arcivescovo di Oristano Mons. Ignazio Sanna, del Sindaco di Laconi dott.

Paolo Pisu e della Presidente dell'associazione Mara Ignazia Deidda. Tra i relatori sono intervenuti mons. Tonino Bizzosu (Facoltà teologica di Cagliari): la chiesa sarda nel secolo XVIII; prof. Gianni Murgia (università di Cagliari): La società rurale del centro Sardegna, con particolare attenzione alla comunità di Laconi e del Sarcidano; p. Umberto Zucca (ofmconv): Il carisma francescano nel XVIII sec. in Sardegna: momenti e figure; prof. Antonio Piras (Facoltà teologica di Cagliari): Il processo di beatificazione e canonizzazione di Ignazio da Laconi: tra agiografia e storia. Un centinaio di persone ha assistito con interesse al Convegno. Ha concluso i lavori il Ministro Provinciale dei Cappuccini di Sardegna e Corsica, p. Salvatore Murgia.

**NFC 86/2012. Leonessa (RI). Conferenza di P. Raniero Cantalamessa.** Il 16 maggio, si è svolta una giornata di spiritualità a carattere interprovinciale nel santuario di San Giuseppe a Leonessa. L'incontro è stato animato dal predicatore della Casa Pontificia, p. Raniero Cantalamessa, che ha intrattenuto i presenti sul tema: "Cristo ieri, oggi e sempre. L'evangelizzazione nel mondo moderno secolarizzato". Riferendosi all'esigenza attuale di una nuova evangelizzazione, padre Raniero ha colto gli elementi di continuità e di rottura tra il periodo storico di San Giuseppe e questo attuale, che richiede un metodo nuovo e una espressività adatta ai tempi. Se lo stile oratorio del santo confratello è ormai del tutto superato, è possibile, però, imitarne l'intima convinzione, il fervore o "il fuoco della sua predicazione". Partendo dal capitolo 10 della lettera di San Paolo ai Romani, p. Raniero ha osservato che la predicazione della Chiesa nel corso dei secoli è mutata nello stile, con il costituirsi di una identità religiosa omogenea, che ha indotto i predicatori ad accentuare i contenuti ascetico-morali rispetto a quelli espressamente cherigmatici, invertendo così "l'ordine stesso dei contenuti della fede" descritti nel capitolo 10 (vv. 9-17) della citata lettera ai Romani. Sull'uditorio di oggi non fa presa una predicazione incentrata sul dovere morale, perché questo è susseguente all'annuncio e all'incontro con Cristo. Il predicatore ha concluso dicendo che la nuova evangelizzazione, deve trovare il suo movente unicamente nell'amore di Gesù Cristo che vuole raggiungere il cuore di ogni uomo e che l'efficacia della predicazione stessa è rimessa alla conversione di colui che annuncia.

**NFC 87/2012. Licodia Eubea (CT). Commemorazione del Servo di Dio fr. Francesco Cascio.** Domenica, 15 aprile, i cappuccini di Licodia Eubea hanno commemorato il Servo di Dio fr. Francesco Cascio da Licodia. La riflessione è stata dettata dal Prof. p. Gaetano La Speme, Superiore della Fraternità di Siracusa, che ha parlato sul tema: "Fr. Francesco Cascio: ritorno all'interiorità?". Il quale ha detto, fra l'altro: "Fr. Francesco ha attraversato diverse stagioni del rapporto con Dio, come lo hanno attraversato i Patriarchi, i profeti, gli apostoli, i santi, i credenti di ogni tempo... c'insegni a non temere nessuna stagione della vita, tutte

concorrono al bene”. Francesco Cascio (1600-1682) entrò tra i cappuccini nel 1619 come fratello laico. Fu compagno del Ministro generale p. Innocenzo da Caltagirone e missionario nel Congo. Il processo informativo sulle sue virtù fu iniziato nel 1743. In occasione di questa commemorazione, la parrocchia di Santa Maria degli Angeli, retta dai cappuccini, ha celebrato anche la “Giornata del Creato”. È stata una manifestazione conclusiva a compimento degli anni di preparazione che hanno visto il personale didattico-ambientale del Corpo Forestale della Regione Siciliana impegnato nei progetti di educazione ambientale presso l’Istituto scolastico “E. Fermi”. Tale iniziativa ha visto la fattiva collaborazione dell’Ispettorato delle Foreste di Catania e del personale del Distaccamento Forestale di Caltagirone che, insieme agli insegnanti, si è prodigato per far vivere ai quasi 300 alunni del suddetto istituto, l’adozione di una parte consistente (più di 5000 mq.) della vasta area verde retrostante la Parrocchia, denominata “La Sirba”, inaugurata, lo stesso giorno, dal vescovo di Caltagirone mons. Calogero Peri. Gli studenti dell’Istituto sono stati coinvolti, a piccoli gruppi e in un periodo di due anni, nella pulitura, zappettatura e piantumazione di più di duecento pianticelle autoctone, come querce, olivastri e carrubi.

**NFC 88/2012. Loreto (AN). A 50 anni dalla visita di Papa Giovanni XXIII.** Il 4 ottobre 1962 Giovanni XXIII si recava a Loreto per affidare alla Madonna il Concilio che si sarebbe aperto di lì a poco, e il 27 giugno mons. Giovanni Tonucci, arcivescovo delegato pontificio di Loreto, ha confermato di avere invitato Benedetto XVI a ripetere il 4 ottobre prossimo, a 50 anni di distanza, “il gesto del suo predecessore” per “affidare - si legge in una nota - la Chiesa alla Madonna” alla vigilia dell’apertura dell’Anno della fede e del Sinodo dei vescovi. Presentando le iniziative per il 50° della visita di Papa Roncalli, mons. Tonucci ha precisato di “nutrire una speranza molto grande” in una risposta affermativa di Benedetto XVI, ma di non essere “ancora in grado di confermare la sua venuta”. Annunciati, tra l’altro, l’inaugurazione il prossimo 8 settembre della mostra “Giovanni XXIII a Loreto” (Museo Antico-tesoro e Cantine del Bramante), alla quale è stato invitato il ministro dei Beni e attività culturali Lorenzo Ornaghi, e un colloquio teologico in programma il 26 ottobre per iniziativa del Centro studi lauretani e dell’Istituto teologico marchigiano. Tra i relatori il teologo don Enrico Brancozzi (Itm), padre Salvatore Perrella, docente Pontificia Facoltà Teologica Marianum, e Gian Matteo Roggio, missionario e dottorando presso la medesima Facoltà. Info: [www.delegazione loreto.it](http://www.delegazione loreto.it).

**NFC 89/2012. Milano-San Francesco. Vista del Card. Sean Patrick O’ Malley.** «La gioia più grande della mia vita è quella di essere un Frate Cappuccino». È stata questa una delle frasi più significative pronunciate nell’omelia dettata in Italiano dal confratello Cappuccino “Padre” Seán Patrick O’Malley OFM Cap., Cardinale e Arcivescovo metropolitano di Boston durante la solenne concelebra-



zione eucaristica presieduta nella Chiesa dei Cappuccini di Piazzale Velasquez, 1 in Milano nella festa liturgica della Visitazione della B.V. Maria alle ore 11:00 di giovedì 31 Maggio 2012 e gioiosamente animata, con organo e strumenti vari, dalla giovane corale «San Francesco». Nella chiesa gremita, assieme al Cardinale hanno concelebrato, oltre al segretario particolare Reverend Jonathan Gaspar, una trentina di confratelli, tra i quali, molti altri Frati residenti in Milano, gli Studenti Cappuccini delle Province collaboranti, il Ministro Provinciale fr. Raffaele Della Torre, S.E.R. Mons. Serafino Spreafico OFM Cap. e il Guardiano fr. Dino Franchetto, al quale mesi fa venne l'intuizione di invitare il Cardinale Cappuccino approfittando della sua presenza all'incontro mondiale delle famiglie (alcune delle quali peraltro ospitate dai Frati e provenienti dal Sud-America) accorse nel capoluogo lombardo. Prima della S. Messa, il Card. O'Malley ha voluto visitare la nuova mensa dei poveri, aperta recentemente anche a Piazzale Velasquez: lì ha benedetto i volontari e il personale operante negli ambulatori e nel dispensario, dove si è intrattenuto a dialogare in spagnolo con alcuni poveri equadoregni. Successivamente, Frati e ospiti si sono spostati in refettorio per il pranzo in compagnia del confratello porporato, il quale, oltre che dalla prelibata cucina italiana, è stato pure rallegrato dai canti composti e musicati da fr. Sergio Frangini e da fr. Dino Franchetto. Superfluo nascondere la gioia e l'entusiasmo stampati sul volto dei giovani Studenti Cappuccini, i quali non solo hanno decorosamente animato la liturgia, ma da settimane attendevano la visita dell'illustre quanto umile ospite, venuto da così lontano». (Gianluigi Pasquale OFM Cap.).

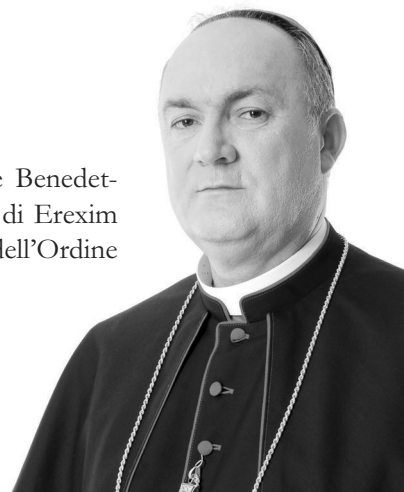
**NFC 90/2012. Niardo (BS) Recupero della casa del B. Innocenzo.** La parrocchia di Niardo ha deciso di acquisire in gestione dal Comune la casa del Beato Innocenzo, che si affaccia nella vecchia contrada Somnavilla per riportarla alla destinazione originaria. Il complesso edilizio era stato affidato ad una cooperativa che la utilizzasse nell'ambito del programma turistico dedicato ai santi in Valcamonica, ma non ha avuto successo. Ora, in breve tempo, il parroco, don Angelo Corti, ha realizzato la Casa Museo del Beato Innocenzo utilizzando due stanze: una è la cucina nella quale nacque il fratino (già adeguata in passato all'ambientazione di fine Ottocento dall'artista Carmelo Mirto) e la seconda, la camera da letto, è diventata uno spazio espositivo nel quale figurano una serie di utensili, numerosi ex voto e le schede a fumetti sulla vita del Beato realizzate da Giannino Botticchio. Naturalmente i preesistenti posti letto per i pellegrini rimangono a disposizione. «L'obiettivo della parrocchia è di offrire la possibilità a tutti i devoti del nostro Beato di poter visitare il museo, di sostare un momento in preghiera e magari di organizzare un itinerario che li porti a visitare anche Berzo Inferiore e il santuario dell'Annunciata, tutti luoghi cari al fratino», spiega il parroco di Niardo. Don Angelo informa anche sui costi del soggiorno: «Il prezzo per il pernottamento per i pellegrini è fissato in 10 euro (50 euro per i

## fr. José Gislón nominato Vescovo di Erexim

CITTA' DEL VATICANO - Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato Vescovo della diocesi di Erexim (Brasile) fr. **José Gislón**, Definitore Generale dell'Ordine Frati Minori Cappuccini.

*Fr. José Gislón, è nato il 23 febbraio 1957 a Ibirama, diocesi di Rio do Sul, nello Stato di Santa Catarina. Dopo gli studi preparatori, ha fatto ingresso nel Seminario Cappuccino di Irati, nel quale ha seguito la Scuola Media (1978-1980). Ha fatto il noviziato nel Convento di Nossa Senhora das Mercês di Curitiba (1981). Ha compiuto gli studi di Filosofia presso l'Istituto di Filosofia della Provincia Cappuccina a Ponta Grossa (1982-1983) e quelli di Teologia presso l'Istituto di Teologia di Londrina (1984-1987). Ha ottenuto la Licenza in Storia Ecclesiastica presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma (1992-1995). Ha emesso la Professione religiosa come Frate Minore Cappuccino il 24 gennaio 1982 ed ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 28 maggio 1988. Ha svolto i seguenti incarichi: Direttore della Scuola Vocazionale, Coordinatore della Pastorale Vocazionale e Vicario parrocchiale della Parrocchia Nossa Senhora*

*Aparecida a Uraí, nella diocesi di Cornélio Procopio (1987-1992); Guardiano, Maestro dei Postulanti ed Economo nel Convento Sant'Antônio a Butiatuba (1996-1999); Docente di Storia Ecclesiastica presso lo Studium Theologicum nell'arcidiocesi di Curitiba (1997-2000) e presso il Centro di Teologia dell'arcidiocesi di Cascavel (1998-2000); Definitore provinciale, Economo provinciale e locale della Provincia Cappuccina di Paraná e Santa Catarina (1999-2005); Ministro Provinciale a Curitiba (2005-2006). Dal 2006 era Definitore Generale dell'Ordine Francescano Frati Minori Cappuccini a Roma.*



## INDICE

- 01 Nominato Vescovo di Erexim  
Corso di formazione per i frati di lingua portoghese
- 02 L'ultima sessione del Definitorio  
Formazione nelle origini della Chiesa
- 03 Dieci anni della canonizzazione  
Mons. Padovese: Iniziative per il secondo anniversario della morte  
Family day 2015
- 04 Bisogno della nuova evangelizzazione in Papua  
Il premio al Cappuccino ambientalista  
Libertà di fede negata a Sumatra

[www.capitulum2012.info](http://www.capitulum2012.info)



e residenziale tenuta a Frascati, hanno visitato in pellegrinaggio, i luoghi francescani e cappuccini: Assisi e dintorni, Camerino e San Giovanni Rotondo. Da questa esperienza sono emerse tante considerazioni, domande, propositi e preghiere. "In questi luoghi anche le pietre parlano e San Francesco mi ha insegnato a vivere sia i momenti difficili che quelli belli della vita"; "Il modo di vita di Francesco e dei primi cappuccini mi sfidano a trovare nell'oggi il mio posto per essere autentico nella mia vocazione e dare testimonianza del carisma francescano-cappuccino"; "Se non mi abbevero alla fonte il mio lavoro non può dare frutto"; "Ho imparato quanto è bello essere cappuccino!"; "Grazie Signore di tutto, grazie!". Il corso si è concluso con l'incontro del Ministro generale e con la partecipazione all'Udienza generale del mercoledì con papa Benedetto XVI.

## Corso di formazione per i frati di lingua portoghese



FRASCATI - "È stata un'esperienza nuova del Dio vivo e vero" - hanno detto i partecipanti del corso di formazione di lingua portoghese che si è svolto dal 10 al 31 maggio 2012. Trentuno i frati che vi hanno partecipato provenienti dal Portogallo, Timor Est, Paraguay e Brasile (Bahia-Sergipe, Paraná-Santa Catarina, Maranhão-Pará-Amapá, Ceará-Piauí, San Paolo, Brasile Est, Brasile Centrale, Rio Grande do Sul, Nordest del Brasile). I partecipanti, dopo l'introduzione teorica

## L'ultima sessione del Definitorio

**R**OMA – Durante l'ultima riunione definitoriale, la 37<sup>a</sup> di questo sessennio, svoltasi nei giorni 25-29 giugno 2012, prima del Capitolo generale, sono state prese alcune decisioni:

**Provincia di Foggia:** presentata la bozza di revisione delle norme speciali per le fraternità di San Giovanni Rotondo e Pietrelcina.

**Presenza in Georgia:** i Ministri provinciali della Conferenza CIMPCap durante l'ultima riunione della Conferenza hanno manifestato atteggiamento positivo per una nuova presenza missionaria in Georgia impegnandosi a riflettere.

**Segretariato generale per la formazione:** è stato presentato il risultato finale del grandissimo lavoro fatto dal Segretariato nella preparazione del Enchiridion sulla formazione. Il materiale è disponibile in un CD che raccoglie 60.000 documenti, in 7 versioni linguistiche, ed è provvisto di un motore di ricerca avanzato che permette una consultazione agevolata e la possibilità di copiare ed estrarre i testi.

**Capitolo Generale:** è stato approvato il preventivo per il Capitolo generale. L'informazione è stata inviata a tutti i capitolari tramite lettera con le indicazioni pratiche.

**Curia generale – ristrutturazione:** sono state scelte le ditte tra quelle che hanno partecipato alla gara di appalto per le opere meccaniche/elettriche, per i serramenti e per i pavimenti. Il Definitorio generale ha fatto una visita al cantiere di Via Piemonte e ha constatato l'avanzamento dei lavori. La previsione per la conclusione dei lavori è fissata per giugno 2014.

**Casa di Gerusalemme:** fr. Joseph Mindling, Direttore del Centro "Io sono la luce del mondo" è ricevuto in Definizione. Egli ha informato circa il lavoro compiuto fino ad ora e sul buon giudizio espresso dai frati che sono passati durante questi mesi per incontri di formazione, studi biblici, pellegrinaggi o periodi sabatici. La fraternità si sta impegnando molto nell'accoglienza degli ospiti, ma anche nel fare conoscere la casa e le sue possibilità.

**Ü**RGÜP, Turchia – 48 frati della regione (Turchia, Grecia, Romania, Libano, Gerusalemme) hanno risposto all'invito di fr. Oriano Granella, Custode della Turchia, e si sono riuniti in giugno ad Ürgüp in Cappadocia per una settimana di formazione permanente dal titolo: "La Chiesa delle origini". È stata anche l'occasione per riflettere su possibili futuri modi di collaborare e di rendere maggiormente accessibili i tesori scritturistici, storici e archeologici della regione. I frati sono venuti dalla Grecia, Gerusalemme, Libano, Romania e Turchia. Presente anche fr. Peter Rodgers, definitore generale per l'ASMEN. Gli argomenti presentati sono stati: La Chiesa ebraico-cristiana della diaspora (F. Manns OFM – Gerusalemme), La liturgia come attualizzazione della storia della salvezza per me (O. Granella), I più antichi luoghi biblici della Turchia (H. Laylek OFM), La storia dei francescani come custodi della Terrasanta (P. Pizzaballa OFM, Custode di Terrasanta). Le conferenze sono state completate da pellegrinaggi guidati ad alcuni luoghi significanti della Chiesa primitiva, con l'opportunità di



celebrare insieme la Messa nella chiesa di San Paolo a Tarso. La reazione dei partecipanti è stata unanimemente positiva: è stata un'esperienza di gioia, di fraternità, di riflessione, di formazione e di preghiera. E l'ospitalità dei frati della Custodia della Turchia è stata meravigliosa. Si è convenuto che una riunione del genere sia bene farla almeno una volta ogni anno e che la prossima riunione avvenga a Beirut (Libano) nel luglio 2013. Si è pure deciso di studiare possibili modi di collaborazione nella formazione iniziale e in alcuni progetti pastorali.



## Dieci anni della canonizzazione

**S**AN GIOVANNI ROTONDO - Dal 14 al 16 giugno si sono festeggiati i primi dieci anni della canonizzazione di Padre Pio. Alle celebrazioni ha partecipato il Segretario di Stato Vaticano, card. Tarcisio Bertone. Per il nostro Ordine era presente il Vicario generale, fr. Felice Cangelosi. Il card. Bertone ha benedetto l'unità operativa di geriatria del Poliambulatorio Giovanni Paolo II, ristrutturata di recente, visitato gli ammalati di Casa Sollievo della Sofferenza. Il Segretario di Stato Vaticano ha consegnato un nuovo regolamento per i Gruppi di preghiera di Padre Pio, che risponde meglio "ai tempi che cambiano" il cui scopo è quello di "rivitalizzare la missione" dei Gruppi. Tre sono i pilastri individuati per la vita degli stessi. Il primo è la preghiera, il secondo è la famiglia con l'auspicio che "diventi Chiesa domestica, accolga generosamente la vita, aiuti le giovani coppie, offra testimonianza cristiana, sia vicina al prossimo sofferente" ed il terzo pilastro è individuato nella società, intesa come "impegno nella carità operosa, attenzione al mondo della cultura" e "testimonianza a favore della cultura della vita".

## Mons. Padovese: Iniziative per il secondo anniversario della morte

**R**OMA - Il 3 giugno 2010 fu ucciso in Turchia mons. Luigi Padovese, Vicario apostolico dell'Anatolia. A due anni dalla scomparsa la ricorrenza è stata ricordata in diversi luoghi con celebrazioni e incontri. Venerdì 1° giugno, presso il monastero S. Chiara di Camerino, è stato ricordato con una messa, richiamando la lettera che inviò alla stessa comunità di clarisse poco prima della morte. Domenica 3 giugno, anniversario della morte, nel santuario antoniano dei protomartiri francescani di Terni è stata celebrata una messa da fr. Paolo Martinelli, preside dell'Istituto Franciscano di Spiritualità. Lo stesso Istituto il 5 giugno ha proposto due momenti. Presso la Pontificia Università Antonianum, la presentazione del volume di mons. Padovese, **"La Verità nell'amore. Omelie e scritti pastorali (2004-2010)"**. Nella chiesa di San Bartolomeo all'Isola Tiberina, invece, è stata celebrata la messa presieduta da fr. Mauro Jöhri, Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. In questa occasione è stata offerta alla chiesa, dedicata ai martiri del nostro tempo, la mitra di



mons. Luigi Padovese, in ricordo del suo impegno per la diffusione del Vangelo e per il dialogo tra popoli e religioni. Nella stessa chiesa si conservano le "memorie" di mons. Alejandro Labaca, anche lui cappuccino, Vicario apostolico in Ecuador, ucciso dagli indios Tagaeri 25 anni fa nella selva amazzonica, e quella della suora Inès Arango, che accompagnò mons. Labaca nel tentativo di avvicinare gli indios minacciati dalle multinazionali petrolifere. La mitra di mons. Padovese è stata messa nella cappella accanto al calice e alla patena usati da don Andrea Santoro, anche lui ucciso in Turchia.

**F**ILADELFIA, USA - La scelta di Filadelfia per l'ottavo Incontro mondiale delle famiglie nel 2015 ha in parte sorpreso per la dimensione della città e per lo scandalo della pedofilia. "Ho ricevuto una lettera del Pontificio Consiglio per la famiglia, che ci chiedeva se Filadelfia fosse stata interessata a ospitare il prossimo Incontro mondiale delle famiglie. Sono tempi difficili per la nostra diocesi, anche dal punto di vista finanziario. Di conseguenza ero un po' preoccupato". A raccontarlo, è mons. **Charles Chaput**, OFM Cap. Nella risposta, l'Arcivescovo di Filadelfia ha

## Family day 2015



fatto presente i "problemi, sia finanziari che logistici, dal momento che si tratta di gestire un evento con centinaia di migliaia di persone... Ci hanno scritto nuovamente da Roma, dicendo che erano pervenute le risposte delle altre diocesi candidate. La lettera spiegava che nonostante le difficoltà, il

Papa in persona aveva deciso di puntare su Filadelfia". Per l'Arcivescovo, "questo pronunciamento di Benedetto XVI" è "una decisione dello Spirito

Santo e, perciò, sono ben contento di preparare un evento che, pur in tempi difficili, sarà di pace, gioia e amore".





**P**APUA NUOVA GUINEA - "L'attenzione principale della Chiesa in Papua Nuova Guinea va alla nuova evangelizzazione". È quanto afferma Mons. **Stephen Joseph Reichert**, OFM<sup>Cap</sup>, Arcivescovo di Madang, a conclusione della visita ad limina. "Molte delle diocesi della Papua hanno

## Bisogno della nuova evangelizzazione

avuto il dono di una antica evangelizzazione: la popolazione cristiana è cresciuta e ha ricevuto un'ottima formazione. Oggi, nel nuovo contesto sociale e culturale, le opportunità per trasmettere la fede sono diminuite e occorre trovare nuove strade e nuove modalità per portare il Vangelo ai bambini, ai giovani, alle famiglie" spiega l'Arcivescovo. "Un grande cambiamento che attraversa il nostro paese a livello economico, sociale, culturale, religioso, che si nota soprattutto nella popolazione giovanile". In tale fase di cambiamento, "c'è molto da fare, la Chiesa è impegnata in molte sfide, soprattutto nel rapporto con i giovani". Uno dei settori chiave, è quello dell'istruzione: "la Chiesa è molto impegnata e, con le nostre scuole, siamo i protagonisti principali dell'opera di istruzione, accanto al governo". Per portare avanti la sua missione, continua il vescovo cappuccino, "la Chiesa ha bisogno di nuove vocazioni: oggi abbiamo ancora bisogno dei missionari che hanno portato il seme della fede in Papua."

## Il premio al Cappuccino ambientalista

**J**AKARTA, Indonesia - Fr. **Samuel Onton Sidin** si è aggiudicato il premio Kalpataru, massimo riconoscimento in materia di conservazione dell'ambiente e tutela della natura. Attraverso la "Sunshine Home" - Rumah Pelangi, in lingua locale - egli ha promosso programmi di rimboschimento e recupero, concentrati in particolare nel distretto di Kabu Raya, provincia di West Kalimantan, dove ha avviato la semina di piante ad alto fusto e ringiovanito l'area con iniziative "a tutto verde". Fr. Sidin ha ricevuto l'onorificenza il 4 giugno, dopo anni di oscuro lavoro, nel Palazzo presidenziale a Jakarta dalle mani del capo di Stato Susilo Bambang Yudhoyono. Con varie iniziative e modalità, il 5 giugno si è festeggiato in tutto il pianeta la Giornata mondiale dell'ambiente. Anche in Indonesia, nazione in via di sviluppo e concentrata sul progresso economico, cominciano ad emergere realtà sensibili alle tematiche "verdi" e all'ecologia. Fra le tante, vi è pure l'assegnazione annuale del Kalpataru Award, il riconoscimento più prestigioso perché "sponsorizzato" da governo e istituzioni, volto a omaggiare veri e propri "eroi" nella lotta a tutela della natura. All'interno della Sunshine Home, a Kubu Raya, fr. Sidin ha creato anche un "centro di preghiera" usato dai cattolici della zona nel giorno di riposo. Il nome della dimora è ispirato a Noè e al suo interno vengono promosse iniziative di tutela del patrimonio ambientale, esercitando al contempo la fede cristiana e la spiritualità



particolare dell'ordine dei Francescani. Fra le molte iniziative promosse da fr. Sidin in tema di ambiente, vi è il progetto avviato nel 2000 di rimboschimento di un'area di oltre 90 ettari sulle montagne di Benuah, meglio noto ai locali col nome di Monte Tunggul. La zona era stata devastata da un incendio doloso, spiega il religioso, fino a che è partita l'iniziativa "a tutto verde" per l'innesto di nuove piante. Nella zona fr. Sidin ha inoltre piantato alberi locali molto rari e a rischio estinzione, allestendo al contempo uno spazio per dar da mangiare ai volatili.

## Libertà di fede negata a Sumatra

**S**UMATRA, Indonesia - Intimidazioni ai cristiani, divieto di riunirsi per pregare, chiusura delle chiese, accondiscendenza delle autorità civili: è preoccupante il quadro sulla libertà di religione per i cristiani a Sumatra che emerge dal racconto di fr. **Markus Manurung**, OFM<sup>Cap</sup>, di Medan e responsabile della Commissione "Giustizia e Pace". "Sull'isola di Sumatra - spiega fr. Markus - problemi si stanno verificando per i cristiani nelle diocesi di Padang, Medan e Sibolga. In aree rurali e territori isolati, vi sono chiese che, nonostante lunghi iter burocratici, non hanno mai avuto i permessi per essere costruite o per essere restaurate. A tante comunità non è concesso il permesso di fondare una chiesa e ai fedeli è vietato riunirsi a pregare. È impossibile ottenere permesso per le riparazioni necessarie. In una chiesa danneggiata da un incendio i fedeli si riuniscono fra le mura ancora annerite. A Pasir Pangarean è stata invece revocata la licenza già concessa in passato".



gruppi è invece la tariffa per una giornata, pernottamento escluso), e le persone che non intendono cucinare all'interno della struttura possono pranzare nel ristorante Giardino di Breno, con il quale ci siamo convenzionati». La «nuova» Casa Museo del Beato, che verrà ulteriormente arricchita con documenti e oggetti, è già disponibile fin dai primi di giugno. Ogni venerdì, nell'oasi di preghiera i sacerdoti che accompagnano i pellegrini avranno l'opportunità di celebrare la messa. Per saperne di più: 0364-330160 begin\_of\_the\_skype\_highlighting 0364-330160 end\_of\_the\_skype\_highlighting.

**NFC 91/2012. Padova. Assemblea sul Progetto Formativo dei cappuccini italiani.** Il 2-3 maggio 2011 un centinaio di frati si sono trovati nel convento dei Cappuccini a Padova, per la presentazione del Progetto formativo dei Frati Minori Cappuccini italiani. Dopo la preghiera iniziale, p. Angelo Borghino, Prefetto degli Studi del Laurentianum di Venezia, ha presentato il Progetto, in due incontri successivi. Nella prima parte il relatore ha presentato in maniera sintetica alcune linee guida che sono state tenute presenti nell'elaborazione del Progetto: centralità formativa della fraternità, nesso formazione permanente e formazione iniziale, dimensione teologica e spirituale della vita consacrata, identità carismatica e percorso formativo in prospettiva di iniziazione. Nella seconda parte, dopo alcune osservazioni introduttive, ha presentato lo sviluppo del testo. Una seconda assemblea sullo stesso argomento, presentato da p. Franco Carollo, Presidente della Commissione che ha curato la stesura del "Progetto formativo", è stata realizzata a Varese il 9-10 maggio.

**NFC 92/2012. Rimini. Il Festival francescano e la donna nella primavera araba.** Si parlerà del ruolo delle donne nella Primavera araba, di vittime dello sfruttamento e di quante vorrebbero entrare nel mondo del lavoro o lottano per mantenere il posto di lavoro, di maternità e tutela della natalità: sarà la donna il filo conduttore dell'edizione 2012 del Festival francescano, in programma a Rimini dal 28 al 30 settembre con il titolo *Femminile, plurale*, nell'ottavo centenario della consacrazione di santa Chiara d'Assisi. «Nello stile di san Francesco d'Assisi, i francescani italiani scendono nelle piazze per incontrare la gente con i linguaggi dell'arte, della musica, della danza e dar vita così a un evento di spiritualità che attualizza il messaggio di Chiara e Francesco» ha spiegato ieri fra Alessandro Caspoli, direttore dell'Antoniano di Bologna e presidente del Festival, durante la presentazione a Roma presso l'Associazione della Stampa estera. Tra le testimonianze più attese, quella di suor Eugenia Bonetti, missionaria della Consolata che ha passato 24 anni in Africa e che oggi coordina una rete nazionale di 250 religiose impegnate contro la tratta delle donne e la prostituzione. Fiore all'occhiello della manifestazione saranno le attività didattiche allestite per i 4.000 piccoli ospiti attesi dalle scuole elementari e medie. Mentre c'è grande attesa per l'allestimento di due grandi progetti inediti: la mostra *Gentile Chiara* e il musical

*Chiara e Francesco. L'Amore quello vero* scritto da Pietro Castellacci, Giampaolo Belardinelli e Achille Oliva, per la regia di Oreste Castagna. Nelle passate tre edizioni del Festival, svoltesi a Reggio Emilia, sono state coinvolte 100 mila persone, con un centinaio di eventi per ogni edizione. ([www.terrasanta.net](http://www.terrasanta.net), 20/21 giugno 2012). Per informazioni [www.festivalfrancescano.it](http://www.festivalfrancescano.it)

**NFC 93/2012. Roma-Via V. Veneto. Il Museo dei Cappuccini. Comunicato Stampa.** Martedì 26 giugno 2012 alle ore 18.30 presso il celebre Convento dei Frati Minori Cappuccini di Via V. Veneto a Roma, verrà inaugurato il Museo dei Cappuccini con un percorso di visita che, attraverso opere d'arte di grande pregio, paramenti liturgici di preziosa fattura, antichi testi manoscritti e semplici oggetti di uso quotidiano, metterà in luce la spiritualità di un Ordine religioso basato su un intenso misticismo, un semplice e sobrio stile di vita, una costante vicinanza al popolo e un forte e dolce spirito di fraternità. Un percorso scientifico ben definito, che mette in luce tutti gli aspetti fondamentali della cultura dei Frati Minori Cappuccini, un luogo che consente al visitatore di interagire con gli oggetti, grazie anche a mirate tecnologie multimediali e interattive: un canale di lettura che si è ritenuto necessario nella definizione del progetto per un percorso di didattica attiva e partecipata. Eccezionalmente esposta l'opera di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio "San Francesco in meditazione". Le otto sale del museo, ricavate all'interno del Convento, mostrano altrettante sezioni che risalgono alle origini del luogo, ne ripercorrono la storia e presentano la vita di coloro che s'ispirano alle testimonianze esemplari dei Santi cappuccini. L'apertura del Museo dei Cappuccini è promossa dalla *Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini* in collaborazione con il *Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione* e si avvale del Patrocinio del *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, della *Regione Lazio e di Roma Capitale*. Il progetto complessivo è a cura di Alessandro Nicosia, la curatela scientifica è di Marco Pizzo che si è avvalso di un prestigioso comitato scientifico composto da Padre Carmine Antonio De Filippis, *Ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini della Provincia Romana*, Padre Armando Ambrosi, *Superiore della Fraternità di Roma - Immacolata Concezione della B.V.M.*, Padre Rinaldo Cordovani, *Archivista della Provincia Romana*, Padre Yohannes Teklemariam, *Responsabile del Museo Cappuccino del Collegio Internazionale dell'O.F.M. Cap.*, Sandra Costa, *Docente di storia dell'arte all'Université Pierre-Mendès de Grenoble*, Johan Ickx, *Archivio Storico della Segreteria di Stato Vaticana*, Claudio Strinati, *Storico dell'arte e Dirigente Generale di Staff presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, Marco Pizzo, *Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Museo Centrale del Risorgimento*, Emanuele Martinez, *Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Museo Centrale del Risorgimento*. La realizzazione del Museo è a cura di Comunicare Organizzando.

## Il Museo e le Sezioni

Il Museo, proprio perché nasce con l'intento di far conoscere la spiritualità dei Frati Minori Cappuccini, ne ripercorre, tra le altre cose, la storia, presentando la vita di Santi cappuccini esemplari come, ad esempio, San Felice da Cantalice, San Crispino da Viterbo, San Giuseppe da Leonessa, ma anche figure contemporanee di vastissima risonanza pubblica come San Pio da Pietrelcina, stigmatizzato per 50 anni e Padre Mariano da Torino, primo predicatore *multimediale*. Otto le sale e le sezioni del Museo. La **prima sezione** è dedicata al **Convento**, commissionato dalla famiglia Barberini nel 1626 ed ultimato nel 1631, come esteso complesso conventuale con la chiesa dedicata all'Immacolata Concezione e secondo il progetto dall'architetto cappuccino Fra Michele da Bergamo. La **seconda sezione** presenta **L'Ordine**, uno tra i più diffusi nel mondo, abbinando ai quadri dei Padri Generali e ai documenti d'archivio, alcuni approfondimenti sui santi e sui conventi cappuccini della Provincia Romana. La **terza sezione, La Santità Cappuccina**, entra nello specifico della spiritualità cappuccina attraverso le immagini e le storie di alcuni santi dell'Ordine. La **quarta sezione**, la più ampia del museo per estensione, mette in evidenza la **Cultura e spiritualità** attraverso l'esposizione di vesti e oggetti di uso liturgico e quella di manufatti di uso quotidiano. Questa sezione è inoltre arricchita da alcuni approfondimenti didattici, quali il tema del crocifisso, e del "*crocifisso sanguinante*". La **quinta sezione** si vuole concentrare sul "**San Francesco del Caravaggio**", opera realizzata dal grande artista appositamente per il Convento dei Cappuccini. Come afferma Claudio Strinati "*il Caravaggio per tutta la vita si interessa alla figura di S. Francesco in una serie di opere che segnano la sua intera carriera. Ma l'attenzione particolare verso il mondo dei cappuccini risulta chiara dalla testimonianza del collega pittore Orazio Gentileschi il quale, in una deposizione in Tribunale nell'anno 1603, durante un processo intentato in Roma dal pittore Giovanni Baglione contro il Caravaggio e altri per reati di diffamazione, raccontò al giudice di avere prestato, qualche tempo prima, al Caravaggio una veste di cappuccino affinché il Caravaggio se ne potesse servire. Se ne potrebbe dedurre che il Caravaggio avesse dipinto o stesse per dipingere subito prima o subito dopo quella data del 1603 uno o più quadri di soggetto, appunto, francescano e cappuccino in particolare. La storia, però, non dice con esattezza quale fosse o quali fossero questi quadri. Ma è possibile che tra questi dipinti di soggetto francescano ci sia proprio il sublime quadro della chiesa dei Cappuccini in Roma. [...] È qui raffigurato il momento della compiuta trasfigurazione spirituale del Santo che, prendendo in mano il teschio e inginocchiandosi sulla nuda terra, formula il gesto supremo di deporre il teschio stesso sulla base della Croce rappresentata in scorcio per darle la maggiore evidenza possibile nello spoglio ambiente, quasi una caverna, dove si compie l'evento*". Attraverso la **sesta sezione, I Cappuccini nel XX secolo**, dove è presente un particolare focus dedicato al Venerabile Padre Mariano da Torino, e la

**settima, I Cappuccini nel mondo**, il percorso espositivo giunge fino ai nostri giorni mostrando qualcosa dell'attività spirituale, culturale, missionaria e artistica che ha caratterizzato l'Ordine nel XX secolo: vengono presentati documenti, materiali e opere d'archivio di alcuni religiosi cappuccini propagatori del Vangelo, che hanno utilizzato antichi e nuovi strumenti, tecniche e forme di comunicazione. A chiusura del percorso espositivo, **l'ottava sezione** introduce al luogo conclusivo e di grande suggestione che chiude la visita del museo: la *Cripta-Cimitero*. Opera d'arte singolare, realizzata verso la prima metà del 1700, la Cripta nacque dall'esigenza pratica di fare posto ai nuovi defunti nel piccolo cimitero del convento e quindi trovare una giusta collocazione per le ossa dei frati riesumati. La geniale composizione diventa occasione eccellente per l'annuncio tutto positivo del senso cristiano della vita umana e dell'approdo di questa alla risurrezione. Il Museo si presenta anche quale nuovo centro per la conservazione del patrimonio storico artistico dei Cappuccini di Roma e del Lazio. Le sale espositive, infatti, sono state ideate non solo per accogliere ed esporre i materiali artistici, ma anche per la loro conservazione. A questo scopo, un'importante campagna di restauri ha anticipato l'apertura del Museo, riportando al loro originario splendore diverse tipologie di opere d'arte, di volumi e di documenti, ma soprattutto di oggetti liturgici e di manufatti cappuccini di uso comune, fortemente caratterizzati da quello spirito di *"produzione propria e povera"* specifica dell'Ordine. Espressione di un'esperienza ricchissima, quella di quasi 500 anni di vita cappuccina, questo Museo, oltre che conservativo, pensa e si proietta nel futuro e si concepisce come *"laboratorio propositivo"* in ricerca e in divenire. Esso spera in esposizioni, iniziative culturali e suggestioni spirituali finalizzate, nel dialogo comune, all'affermazione anche oggi del primato dell'umano.

**NFC 94/2012. San Giovanni Rotondo (FG). Omelia del Card. Bertone.** «Sono lieto di manifestare la vicinanza del Santo Padre Benedetto XVI che si unisce spiritualmente al nostro rendimento di grazie. Egli mi ha incaricato personalmente di impartire la sua speciale benedizione». Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, nella solenne messa dedicata ai 10 anni di canonizzazione di San Pio da Pietrelcina, proclamato santo da Giovanni Paolo II il 16 giugno del 2002. Il cardinale Bertone ha citato Papa Wojtyła durante l'omelia allorché Giovanni Paolo II, durante la canonizzazione, testimoniò che il frate cappuccino accettò «con amore» le difficoltà ed il dolore. Passione, fermezza e coerenza di vita evangelica sono alcuni dei principali tratti caratteristici di Padre Pio da Pietralcina, una delle figure più amate dal mondo cristiano e nello stesso tempo tra le più temute per quella particolare autorevolezza che mostrava incontrando i fedeli. Difficilmente accomodante non ammetteva nessun compromesso quando in gioco c'era la comunione tra Dio e le sue creature. Sono già trascorsi 10 anni dal giorno della sua canonizzazione (16 giugno 2002) e ancora oggi, lo stigmatizzato più famoso del novecento parla a molti di noi con inalterata fermezza. Ciò

che caratterizza di più la vita di Padre Pio è intimamente legato al mistero della Croce. Egli, infatti, porta in sé, come un “imprimatur divino”, i segni della crocifissione di Cristo. “Non è forse proprio il «vanto della Croce» – affermava Giovanni Paolo II nel giorno della canonizzazione – ciò che maggiormente risplende in Padre Pio? Quanto attuale è la spiritualità della Croce vissuta dall’umile Cappuccino di Pietrelcina! Il nostro tempo ha bisogno di riscoprirne il valore per aprire il cuore alla speranza”. La santità di Padre Pio è un importante richiamo per tutti i sacerdoti chiamati ad amministrare il sacramento della Riconciliazione. Oggi, infatti, sembra che molti confessionali rimangano “vuoti”. I fedeli sono presenti, mentre è il sacerdote, purtroppo, che diventa sempre più difficile rintracciare! Molti preti sembrano diventati degli “spiritual-manager”; li trovi presenti dappertutto e impegnati in mille sante iniziative, ma raramente seduti nel confessionale a benedire il singolare incontro tra la misericordia di Dio e la miseria umana. “Che cosa è questo fuoco che mi investe tutto? – scriveva il Santo di Pietralcina in una delle sue lettere – Padre mio, se Gesù ci rende così felici in terra, che sarà nel cielo?! Mi vado alle volte domandando se vi siano delle anime che non si sentono bruciare il petto del fuoco divino, specialmente allorché si trovano dinnanzi a lui in sacramento. A me sembra ciò impossibile, massimamente se ciò riguarda un sacerdote, un religioso” (Ep. I, p. 317). Padre Pio – attraverso quello che potremmo definire “il martirio del confessionale”, dove si racconta trascorresse intere giornate – può essere considerato un prototipo di grande santità sacerdotale. Un privilegio che, con tutto il cuore, auguriamo a tutti i sacerdoti del mondo. (La Stampa, Vatican Insider, <http://vaticaninsider.lastampa.it> 16 giugno 2012).

**NFC 95/2012. Thiene (VI). Incontro dei Guardiani delle provincie di Trento e Venezia.** Su convocazione della Commissione costituita per la futura unificazione della Provincie di Trento e di Venezia, il 17 giugno si sono incontrati nel convento di Thiene i Guardiani delle due Provincie, per esaminare insieme alcuni problemi emergenti e per informarne, tramite essi, tutte le fraternità locali. I responsabili della Commissione, Massimo Landrini e Dario Zardo, hanno presentato i vari aspetti da affrontare connessi all’unificazione (aspetto giuridico, economico...), hanno presentato inoltre, una statistica preparata da fra Massimo per offrire alcuni spunti sull’andamento demografico delle due Province, con proiezioni sul futuro, al fine di prendere atto della situazione attuale per riflettere sul ridimensionamento e lo stile di vita dei nostri luoghi. Ai circa 30 guardiani è stata consegnata una scheda di presentazione della fraternità, da compilare insieme alla propria comunità entro fine settembre 2012. I risultati verranno raccolti in un unico libretto che permetterà ai frati di avere una fotografia più chiara delle realtà delle due provincie. Dopo l’indagine, nel prossimo autunno, due membri della Commissione (uno per Provincia) saranno disponibili ad incontrare le fraternità per ascoltare le proposte e incentivare il dialogo su alcuni aspetti inerenti la pros-



sima unificazione, quali ad esempio il nome della nuova Provincia, il Santo protettore, la sede della Curia etc.

**NFC 96/2012. Trento. “L’Africa in Trentino”.** Il Centro missioni Cappuccini di Trento, che promuove progetti in Mozambico, partecipa all’iniziativa *L’Africa in Trentino*. Ghana, Tanzania, Uganda, Mozambico, Benin, Burundi, Kenya, Etiopia, Senegal, Repubblica Democratica Araba Saharawi, Togo, Eritrea, Marocco, Somalia, Costa d’Avorio: questi i paesi rappresentati dagli Ambasciatori africani in Italia, verso i quali maggiore è l’impegno della solidarietà trentina. Nella mattina del 19 aprile si è tenuta a Trento, presso la Sala Grande del Castello del Buonconsiglio, una seduta plenaria aperta al pubblico con gli Ambasciatori per incontrare le Istituzioni provinciali e le Associazioni impegnate nella solidarietà internazionale. Nel pomeriggio sono stati organizzati dei “salotti” in cui ogni Ambasciatore poteva dialogare con le Associazioni impegnate nel Paese da lui rappresentato. “L’Africa in Trentino”, questo il nome dell’iniziativa, non ha avuto precedenti per un’amministrazione regionale, ed è stata significativa perché aperta a tutta la popolazione. L’occasione ha consentito a tutti i partecipanti al Forum di confrontarsi con un’Africa “nuova”, più stabile sul piano istituzionale rispetto al passato e che cresce anche economicamente, elaborando nuovi piani di sviluppo nei quali possono trovare una loro collocazione anche i progetti trentini. Un’Africa, in definitiva, orgogliosa di se, della sua storia, della sua cultura. Un centinaio di Associazioni trentine operano a favore della solidarietà in Africa, insieme ad altrettanti missionari e volontari presenti sul suolo africano, senza contare i numerosi sostenitori che dal Trentino contribuiscono per rendere concreti i vari progetti. Questa solidarietà, sostenuta dalla Provincia autonoma, dagli enti locali, dalle scuole e altre realtà istituzionali è “ormai matura”, ha affermato l’Assessore Beltrami, “e dunque pronta a confrontarsi anche con soggetti istituzionali, per rilanciare il suo impegno anche nell’ambito dei piani di sviluppo elaborati a livello nazionale”. Alcuni paesi africani sono cresciuti significativamente anche sul piano economico, come il Ghana e l’Etiopia. Altri vivono situazioni di sottosviluppo ed altri ancora hanno rapporti conflittuali fra loro, quali Saharawi e il Marocco, o l’Etiopia e l’Eritrea. Anche questo è importante per confrontarsi serenamente sulle prospettive future e sull’aiuto che ad esse può arrivare anche da una piccola realtà come quella del Trentino. (Cf. *Fraternità in-forma*, 3/2012).

## SEGNALAZIONI

AA.VV. *Il museo dei Cappuccini*. Cangemi Editore 2012, 159 pp. Il presente Catalogo, promosso dalla Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini in collaborazione con il Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lazio, Roma Capitale, su progetto scientifico a cura di Marco Pizzo con la collaborazione di Emanuele Martinez, è stato realizzato da "Comunicare Organizzando". Contiene interventi di P. Carmine A. De Filippis, Rinaldo Cordovani, Sandra Costa, Claudio Strinati, Johan Ickx, Emanuele Martinez, Marco Pizzo. Viene preso in considerazione il "Percorso museale", inaugurato il 26 giugno scorso, che comprende Museo-Cripta dello storico convento romano dei frati cappuccini in Via Vittorio Veneto. "Obiettivo primario – scrive Alessandro Nicosia, Presidente di "Comunicare Organizzando" che ha curato l'organizzazione generale e la realizzazione del Museo – è stato quello di concepire un Museo che potesse mettere in luce tutti gli aspetti della storia e della cultura dei Frati Cappuccini, permettendo al visitatore, nelle otto sale del percorso, di cogliere l'intenso misticismo così come lo stile di vita semplice, la continua vicinanza al popolo e il forte e dolce spirito di fraternità che da sempre caratterizza questo Ordine religioso". Per raggiungere più agevolmente queste finalità, si è fatto ricorso anche alle tecnologie multimediali e interattive per la loro capacità-potenzialità di coinvolgimento del grande pubblico e delle nuove generazioni abituate a strumenti conoscitivi moderni. Orario d'ingresso: Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Info +39 06.42014959.

CORDOVANI Rinaldo (a cura di ), CABRAL José J., *Padre Gesualdo Fiorini da Fiuggi, OFM Cap. Un italiano di Sao Nicolau*. Roma 2012, 111pp. Traduzione di Laura Sgrò e Silvonei José Protz. Foto bn. e col. Questa edizione italiana del testo di Cabral su p. Gesualdo, è la traduzione della seconda edizione in lingua portoghese uscita nel 2007. Non poche sono state le varianti rispetto al testo originale, che spesso risulta alquanto disordinato e non sempre facilmente intelligibile a motivo dell'edizione poco curata. P. Gesualdo (1923-2007), un frate cappuccino della Provincia romana, muore a Tarrafal dopo 52 anni di permanenza nell'isole di Capo Verde. L'Autore, che lo ha ben conosciuto, ha raccolto le testimonianze dalla viva voce della gente e i riconoscimenti delle autorità. Al suo funerale il vescovo diocesano ha definito p. Gesualdo "Il costruttore": della Chiesa, della società, dell'uomo.

CORDOVANI Rinaldo, *P. Michele da Carbonara e l'evangelizzazione dei Kunama. Un desiderio incompiuto*. In *Primo centenario della presenza cattolica nell'Eparchia di Barentù, 1912-2012*, pp. 47-50. P. Michele da Carbonara, primo Prefetto apostolico della Prefettura dell'Eritrea, progettò subito, fin dall'inizio della Prefettura (1894), l'evangelizzazione della tribù dei Kunama, esplorò varie possibili iniziative, che non poté realizzare perché non ebbe subito le persone disponibili e poi gli mancò il tempo per la sua morte immatura.

CUCCA Mario-ROSSI Benedetta-SESSA Salvatore Maurizio. *"Quelli che amo io li accuso". Il rib come chiave di lettura unitaria della Scrittura. Alcuni esempi*. Cittadella Editrice, 2012, 301pp. Il titolo dato al libro vuole paradossalmente mettere in rilievo che la via divina della minaccia e della punizione è la strada diritta che conduce alla salvezza, come sottolinea Pietro Bovati nella prefazione. I tre interventi degli studiosi sono così titolati: "Dall'Egitto l'ho chiamato 'Figlio mio'" (B. Rossi), "Nascosti nella fenditura della roccia" (M. Cucca), "E i suoi occhi come fiamma di fuoco" ( S.M. Sessa). Il volume fa parte della collana di Commenti e studi biblici della Cittadella Editrice.

MARTINELLI Paolo (a cura di ). *Maschile e femminile, vita consacrata, francescanesimo. Scritti per l'VIII centenario dell'Ordine di Santa Chiara (1212-2012)*. EDB 2012, 710 pp. Il voluminoso testo è diviso in tre sezioni più un'appendice sulla "tonsura" di Chiara: gesto di consacrazione o segno di penitenza?". Prima parte: Studi di carattere teologico. Seconda parte: Studi sulla vita consacrata. Terza parte: Studi francescano-Clariani. I collaboratori

sono numerosi, 26. Sobrie le note a piè pagina, alle quali è affidata anche la bibliografia essenziale.

PASQUALE Gianluigi, *La storia è nel cristianesimo la pazienza che Dio ha per l'uomo*. Premessa di Gianluigi Pasquale, in DANIELOU Jean, *Saggio sul mistero della storia*, (Teologia. Nuova Serie 12), Morcelliana, Brescia 2012<sup>3</sup>, pp. I-IX. Cm 21x15x3. € 25. [ISBN 978-88-372-2602-2]. Il problema della storia s'impone nei momenti di crisi, e conduce a interrogarsi sul significato del proprio destino. È il motivo di fondo della riflessione di Jean Daniélou, sviluppato in questo classico della teologia cristiana della storia e nel confronto con le diverse prospettive filosofico-teologiche, pubblicato adesso in una terza edizione ampliata con la *Premessa* del teologo Gianluigi Pasquale. Da una parte vi sono le concezioni progressiste ed evuzioniste per le quali il tempo è in se stesso creatore di valore; queste, però, privano l'uomo della sua responsabilità, giacché il progresso è ineluttabile. Dall'altra le filosofie esistenzialiste fanno della libertà il valore supremo, con un esito altrettanto pericoloso. Per il cristiano la libertà non si compie e non si realizza che inserendosi in un ordine: l'unico ordine in cui essa possa iscriversi senza annullarsi è quello di Dio, del Mistero della storia. Una visione che non minimizza l'importanza dei valori terreni – e in particolare dell'azione politica – a vantaggio dei valori soprannaturali, ma, in contrappunto a una falsa mistica dell'azione temporale, mostra come il piano di Dio a confronto prima di tutto con quello degli uomini generi la speranza dell'agire terreno [dalla quarta di copertina].

*Primo centenario della presenza cattolica nell'Eparchia di Barentù, 1912-2012*. 102 pp. Il 29 aprile 2012 nell'Eparchia di Barentù (Eritrea) è stato ricordato il centenario della presenza cattolica tra i Cunama. Il testo, curato da p. Luca G. Barzano, OFM Cap., raccoglie gli atti di quel convegno. I contributi sono tutti estremamente preziosi per la storia di quell'Eparchia, oggi retta da mons. Thomas Osman, OFM Cap., il cui scritto apre il volume degli Atti. Oltre i numerosi e fondamentali interventi di P. Luca G. Barzano, vi si trovano scritti dei padri cappuccini Vittorio Atutu, Ilario Marichelli, Andemariam Tesfamicael, Cordovani Rinaldo ed altri. L'edizione della Francescana P.P., è in lingua italiana. Il testo in lingua tigrina (*Kattolika Kobina Kanada Magada Barentù Galla 100 Kossa 1912-2012*) conta 83 pagine.

SIRIZZOTTI Vincenzo, *P. Pasquale De Gasperis, missionario a tutto tondo*. In *Continenti* 6/2012, pp. 26-32. È il ricordo del missionario cappuccino scomparso il 15 aprile scorso nell'isoletta di Nosy Be a nord-ovest del Madagascar.

\* \* \*

***La redazione di NFC augura a tutti  
una Buona Estate***

# INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVI (2012/7) – n. 7

**AGENDA** PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

## In rilievo:

- **19 agosto – 23 settembre 2012 – 84° Capitolo generale OFM Cap (Roma).**
- **21-25 ottobre 2012 – 126ª Assemblée elettiva CIMP Cap (Frascati)**

## Appuntamenti CIMP Cap

**22-28 luglio 2012** (FRASCATI – CONVENTO CAPPUCINI) – **Corso 2012 per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei Cappuccini** – Info fr. Luigi Martigniani tel. 06660521; fr. Matteo Siro tel. 0694010899 cell. 3495002938 cimpcap@ofmcap.org

**23-28 luglio 2012.** (RE - VB) – **XIV Convocazione Fraterna Nazionale degli Studenti e Postnovizi OFM Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94010899 cell. 349 5002938 cimpcap@ofmcap.org; fr. P. Sarracco pedros84ps@gmail.com

**1-4 settembre 2012.** (ASSISI-CASA LEONORI) – **Segretariato della Fraternità – XXVI Convegno nazionale PGV.** Info fr. Claudio Passavanti tel. 011 6604414 cell. 339 1415327 fra.claudio@cappuccini-piemonte.it

**3-4 settembre 2012.** – **Segretariato nazionale dell'Evangelizzazione – Assemblée programmatica.** Info. fr. Mario Fucà cell. 347 7274740 mariofuca@libero.it

**25-26 settembre 2012.** (FRASCATI) **Segretariato Comunione Francescana.** Consiglio nazionale. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

**21-25 ottobre 2012.** (FRASCATI) – **126ª Assemblée CIMP Cap. (elettiva).** L'Assemblea partecipa al Convegno Feliciano organizzato dalla Provincia Romana presso il convento di Via Veneto in Roma il 25 ottobre 2012 dalle ore 10 alle ore 17 sul tema "Fra Felice da Cantalice e i Santi contemporanei in Roma". Il Convegno è

aperto a tutti i frati. Avvisare l'eventuale necessità di pernottamento. Info fr. M. Siro tel. 06 94010899 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

**5-9 novembre 2012.** (ASSISI) **Segretariato Comunione Francescana.** Esercizi spirituali. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

**1-9 dicembre 2012.** (LATINA – PARROCCHIA FRANCESCO) – **Segretariato nazionale Evangelizzazione** – Missione popolare. Info. fr. M. Fucà cell. 347 7274740 mariofuca@libero.it

## Appuntamenti dell'Ordine

**19 agosto - 23 settembre 2012.** (ROMA-COLLEGGIO INTERNAZ. S. LORENZO DA BRINDISI) – **Capitolo generale OFM Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94010899 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli,

tel. 075 815142  
cell. 338 4183432  
cimpcap@ofmcap.org

## Delegati CIMP Cap al Capitolo generale 2012

### Eletti dalle Province

Provincia VENETO:  
fr. Luciano Pastorello

Provincia EMILIA ROMAGNA:  
fr. Dino Dozzi

Provincia TOSCANA:  
fr. Lorenzo Pasquini

Provincia MARCHE:  
fr. Giuseppe Settembri

Provincia FOGGIA:  
fr. Francesco Langi

Provincia LOMBARDIA:  
fr. Alessandro Ferrari

Provincia PUGLIA:  
fr. Francesco Neri

### Nominati dal Ministro generale

Fr. Nicola Marchiori,  
Provincia di TRENTO

Fr. Luca Casalicchio,  
Provincia ROMANA

**Laus Deo!**